

## **NORME MANUTENZIONE PISTA ATLETICA**

### **MANTO SINTETICO**

Si tratta di superfici di calpestio sulle quali vengono svolte attività sportive.

Gli elementi identificativi dei componenti che costituiscono il manto sintetico sono i seguenti:

- strato di base: granulo di gomma nera ottenuto dalla granulazione di battistrada e/o scarti industriali con curva granulometrica compresa tra 1-4 mm e legante prepolimero a base di difenilmetanodisocianato con costituenti monomerici e polimerici;
- profilo superficiale: granulo di gomma terpolimero EPDM colorato ottenuto mediante vulcanizzazione e granulazione di materie prime, di colore rosso o blu con RAL secondo casa produttrice, granulometria compresa tra mm 0.5 e 1.5, polvere massimo 3% e resina agglomerante monocomponente, colorata nella massa, a base di polimero pigmentato, contenente solventi a base di difenilmetanodisocianato con costituente monomerici e polimerico.

I materiali impiegati conferiscono al manto stesso caratteristiche di elasticità e resilienza in grado di soddisfare ogni disciplina dell'atletica e di resistere alle sollecitazioni e all'usura dei chiodi delle scarpe e all'invecchiamento naturale dovuto ai raggi UVA.

### **MODALITA' DI USO CORRETTO:**

I manti sintetici per impianti di atletica leggera sono studiati, formulati e realizzati per il solo uso con scarpette, sia con chiodi che senza, per atleti che fanno questa disciplina; pertanto dovrà essere vietato usare le superfici dell'impianto per qualsiasi altra attività.

Anche l'uso continuativo per allenamenti con scarpe da calciatore può provocare dei seri danni.

Le scarpette degli atleti che fanno attività federale devono avere chiodi non superiori a mm 5÷6.

E' opportuno disciplinare l'attività dell'impianto in modo che, durante gli allenamenti (partenze ripetute, stacchi dei salti, allenamenti per gare di mezzofondo ecc.), venga utilizzata tutta la superficie dell'impianto e non solo le zone per destinazione.

Appena il manto sintetico è completato e calpestabile, è buona regola proteggere la superficie, in corrispondenza dell'ingresso in campo degli atleti (calciatori, rugbisti, ecc.) e dei normali mezzi di manutenzione del verde (tosaerba, traccialinee, ecc.), con delle corsie "passatoie" di adeguata larghezza in agugliato tessile dotato di peduncoli in funzione drenante.

Il manto sintetico necessita di circa 30 giorni per raggiungere le ottimali condizioni di coesione; ciò significa che durante questo periodo il manto non risponderà perfettamente all'attività sportiva e saranno normali i fenomeni di assestamento delle mescole poliuretaniche e di gomma e la morbidezza della superficie.

Trascorso questo periodo, durante il quale è necessario procedere ad un uso graduale dell'impianto, il campo avrà completato la normale stagionatura e sarà pronto a rispondere con precisione all'utilizzo da parte degli atleti. Durante il periodo di maturazione si raccomanda quindi di non eccedere nell'utilizzo delle superfici perché potrebbero formarsi delle micro-lesioni che ridurrebbero sia la rispondenza prestazionale che la durata del tempo.

Dal punto di vista manutentivo le operazioni principali interessano: l'integrazione di zone o parti usurate con prodotti analoghi; la rimozione di ostacoli o altri depositi (vegetazione, pietrisco, ecc.)

### **ANOMALIE RISCOINTRABILI**

#### **ABRASIONI SUPERFICIALI**

Abrasioni superficiali dovute all'azione usurante di calzature con soles inadatte al tipo di superficie. Altre cause possono riscontrarsi in seguito al transito e/o manovre inopportune di automezzi leggeri utilizzati per la manutenzione (carrelli, trattorini tagliaerba, ecc.)

#### **DEPOSITO SUPERFICIALE**

Accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei (pietrisco, terriccio, fogliame, ecc.), di

spessore variabile, poco coerente e poco aderente alla superficie del rivestimento.

#### **DISGREGAZIONE**

Decoesione caratterizzata da distacco di piccole parti sotto minime sollecitazioni meccaniche.

#### **FESSURAZIONI**

Presenza di discontinuità nel materiale con distacchi macroscopici delle parti.

#### **MACCHIE**

Imbrattamento della superficie con sostanze macchianti in grado di aderire e penetrare nel materiale.

#### **PRESENZA DI VEGETAZIONE**

Presenza ed infiltrazione lungo le superfici e/o mufte e muschi derivanti da ristagni d'acqua o coni d'ombra.

### **CONTROLLI ESEGUIBILI DA PERSONALE**

#### *CONTROLLO GENERALE*

Cadenza: ogni 6 mesi

Controllo generale delle superfici e verifica di assenza di eventuali anomalie, dello strato di usura nelle zone di massima attività e delle giunzioni del manto in corrispondenza delle cordone perimetrali con eventuale riparazione mediante stuccatura con gli stessi prodotti usati per la realizzazione del manto. Verifica dei parametri geometrici (dimensioni, squadrature, delimitazioni, ecc.) di riferimento anche in funzione delle attività sportive svolte.

### **MANUTENZIONI ESEGUIBILI DA PERSONALE**

#### *RIMOZIONE DI EVENTUALI FRAMMENTI E SPORCO IN GENERE*

Cadenza: settimanale

E' buona norma per il gestore munirsi di appropriata attrezzatura di aspirazione o di soffiatore per asportare prima della loro putrefazione foglie e/ altri detriti; ciò consentirà di avere sempre le migliori condizioni di aderenza sulla superficie ed evitare spiacevoli formazioni di zone sdruciolevoli.

E' importante che l'unità aspirante o soffiante venga sistemata ad una distanza di sicurezza dalla superficie, tale da rimuovere le foglie e/o detriti ma non da danneggiarla.

#### *SPAZZOLATURA DELLA SUPERFICIE*

Cadenza: quando occorre si consiglia mensilmente

La spazzolatura della pista è un'operazione di fondamentale importanza. Si raccomanda di spazzolare l'impianto ogni qualvolta si renda necessario a causa dell'eccessivo sporco. Se questa operazione non viene effettuata il profilo superficiale del manto rischia di deteriorarsi rendendo la superficie impermeabile diminuendo la durata dell'efficienza dell'impianto.

#### *RIMOZIONE ERBE INFESTANTI*

Cadenza: mensile

Almeno una volta al mese è necessario verificare sui bordi interni ed esterni della pista e delle pedane che graminacee infestanti non si infiltrino sul manto e sul sottostante supporto in conglomerato bituminoso.

In primavera è consigliabile trattare i bordi con opportuno prodotto diserbante a carattere totale

#### *PULIZIA DELLA SUPERFICIE*

Cadenza: quando occorre

Quando in zone localizzate della superficie della pista si formano delle chiazze di sporco dovute ai più svariati motivi è opportuno provvedere alla pulizia mediante energico lavaggio con acqua fredda e, se del caso, con detergenti a carattere neutro.

Assicurarsi di aver sciacquato perfettamente ogni parte sottoposta a pulizia per evitare aree scivolose che potrebbero causare infortuni.

### **INTERVENTI DI RIPARAZIONE**

Cadenza: quando occorre

Nelle zone di maggior usura, come zone partenza e stacchi dei salti, il profilo superficiale tende ad usurarsi, per l'uso dei chiodi e per il maggior carico d'uso, più in fretta della restante superficie. E' opportuno quindi, ai fini della conservazione del manto, intervenire, in modo localizzato, al reintegro del profilo con lo stesso prodotto impiegato all'origine.

Tale intervento si rende necessario in funzione del numero di presenze degli atleti in un periodo variabile da 4 a 7 anni.

· · Ditte specializzate: *Specializzati vari*

### **INTERVENTI DI RETOPPING**

Cadenza: ogni 10 anni

Ripristino dello strato superficiale di usura mediante spruzzatura di nuovo strato superficiale, previa lamatura e riparazione delle eventuali parti degradate del manto esistente.

Tale operazione è eseguibile indifferentemente su manti preesistenti colati di tipo drenante o compatto e offre, in entrambi i casi, garanzia di durata e di ripristino delle condizioni originarie e dei manti sintetici.

Tale intervento si rende necessario in funzione del numero di presenze degli atleti in un periodo variabile da 5 a 10 anni.

### **SEGNALETICA**

Si tratta di elementi per la segnalazione visiva tracciati sulle superfici sportive per delineare, mediante simbologia e colori convenzionali, aree per lo svolgimento di attività e discipline sportive diverse. Possono essere costituiti da: - strati di vernice, -strati di polveri di gesso, -bande adesive.

### **ANOMALIE RISCONTRABILI**

#### **DISTACCO**

Distacco di parti e/o elementi costituenti lungo i percorsi segnati, in seguito ad eventi traumatici di origine esterna.

#### **MANCANZA**

Mancanza di elementi o parti costituenti lungo i percorsi di delimitazione.

#### **USURA**

Usura (decolorazione, perdita di frammenti, ecc.) delle parti costituenti lungo i percorsi segnati.

#### **RIPRISTINO DEGLI ELEMENTI**

Cadenza: quando occorre

Ripristino delle segnature lungo le superfici secondo le posizioni originarie. In alternativa provvedere alla sostituzione di eventuali elementi usurati con altri di caratteristiche analoghe.

### **PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

Elementi Mantenibili / Controlli Tipologia Frequenza

#### **Pavimentazione sintetica**

Controllo: Controllo generale Controllo ogni 4 mesi

Controllo generale a vista delle superfici e verifica di assenza di eventuali anomalie, dello strato di usura nelle zone di massima attività e delle giunzioni del manto in corrispondenza delle cordone perimetrali con eventuale riparazione mediante stuccatura con gli stessi prodotti usati per la realizzazione del manto. Verifica dei parametri geometrici (dimensioni, squadratura, delimitazioni, ecc.) di riferimento anche in funzione delle attività sportive svolte.

#### **Segnaletica**

Controllo: Controllo generale Controllo ogni mese

Controllare lo stato generale delle segnature lungo le superfici e verificare l'assenza di eventuali anomalie.

Elementi Mantenibili / Interventi Frequenza

### **Pavimentazione sintetica**

Intervento: *Rimozione di eventuali frammenti e sporco in genere* quando occorre

E' buona norma per il gestore munirsi di appropriata attrezzatura di aspirazione o di soffiatore per asportare prima della loro putrefazione foglie terriccio e/o altri detriti; ciò consentirà di avere sempre le migliori condizioni di aderenza sulla superficie ed evitare spiacevoli formazioni di zone sdruciolevoli. E' importante che l'unità aspirante o soffiante venga sistemata ad una distanza di sicurezza della superficie, tale da rimuovere le foglie e/o detriti ma non da danneggiarla.

Intervento: *Spazzolatura della superficie* quando occorre (1 volta al mese)

La spazzolatura della pista è un'operazione di fondamentale importanza. Si raccomanda di spazzolare l'impianto ogni qualvolta si renda necessario a causa dell'eccessivo sporco. Se questa operazione non viene effettuata il profilo superficiale del manto rischia di deteriorarsi rendendo la superficie impermeabile diminuendo la durata dell'efficienza dell'impianto.

Intervento: *Pulizia della superficie* quando occorre

Quando in zone localizzate della superficie della pista si formano delle chiazze di sporco dovute ai più svariati motivi è opportuno provvedere alla pulizia mediante energico lavaggio con acqua fredda e, se del caso, con detergenti a carattere neutro.

Assicurarsi di aver sciacquato perfettamente ogni parte sottoposta a pulizia per evitare aree scivolose che potrebbero causare infortuni.

Intervento: *Rimozione erbe infestanti* 1 volte al mese

Almeno una volta al mese è necessario verificare sui bordi interni ed esterni della pista e delle pedane che graminacee infestanti non si infiltrino sul manto e sul sottostante supporto in conglomerato bituminoso. In primavera è consigliabile trattare i bordi con opportuno prodotto diserbante a carattere totale.

· · Ditte specializzate: *Giardiniere*

Intervento: *Riparazione* quando occorre

Quando in zone localizzate di pista e pedane il profilo superficiale tende ad usurarsi e scomparire lasciando scoperto il sottostante manto.

Tale intervento si rende necessario in funzione del numero delle presenze degli atleti in un periodo variabile da 4 a sette anni.

· · Ditte specializzate: *Specializzati vari*

Intervento: *Interventi di retopping* ogni 10 anni

Ripristino dello strato superficiale di usura mediante spruzzatura di nuovo strato superficiale, previa lamatura e riparazione delle eventuali parti degradate del manto esistente.

Tale operazione è eseguibile indifferentemente su manti preesistenti colati di tipo drenante o compatto e offre in entrambi i casi garanzia di durata e di ripristino delle condizioni originarie dei manti sintetici. Tale intervento si rende necessario in funzione del numero di presenze degli atleti in un periodo variabile da 5 a 10 anni.

Data

Per presa visione e accettazione

Timbro Società sportiva  
Firma Legale Rappresentante